

ORDINE DEL GIORNO SUL GASDOTTO TAP

Il Consiglio regionale della Puglia

premessato che

- l'approvvigionamento del gas, anche alla luce delle drammatiche vicende dell'Ucraina, è tema decisivo per garantire la tenuta del sistema Italia;
- il PEAR della Puglia non pone ostacoli pregiudiziali a gasdotti che collegano le due sponde dell'adriatico;
- il gasdotto e le sue diramazioni non sono paragonabili, per l'impatto ambientale e la sicurezza dei cittadini, con altri tipi di impianti energetici;

considerato che

- da tempo è in atto una discussione sull'approdo del gasdotto Tap nella marina di San Foca;
- le motivazioni addotte da TAP per motivare tale scelta appaiono irrazionali, sbagliate, dannose, e insussistenti sul piano tecnico, perché individuano un'area pregiata dal punto di vista paesaggistico e naturale, investita da crescenti flussi turistici che alimentano una sana economia;
- la Regione Puglia ha già espresso la sua contrarietà all'ipotesi di San Foca,

ribadito che

la Puglia fornisce un contributo relevantissimo nella produzione di energia e che per tale condizione continua a pagare costi altissimi sul piano ambientale e della tutela della salute e che si hanno quindi tutte le carte in regola per condividere e concordare una scelta di localizzazione senza ulteriori diktat da parte del governo nazionale,

impegna il Governo regionale

ad aprire un confronto politico con il governo nazionale perché alla luce delle valutazioni tecniche che stanno emergendo e della irragionevole e dannosa determinazione di TAP di prevedere l'approdo del gasdotto a San Foca, si individuino siti alternativi che magari abbiano già una vocazione e una infrastrutturazione produttiva ed energetica.

Bari, 3 maggio 2014

f.to Antonio Maniglio